



Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Di Vittorio"  
Via G. Di Vittorio, 11 – 90121 **Palermo** - 0916216635 0916216400  
Codice fiscale 97163370824  
*Indirizzo e-mail:* [paic85200c@istruzione.it](mailto:paic85200c@istruzione.it)

---

Prot. n. 9466/C12

Palermo 21/12/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO  
SITO DELLA SCUOLA

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Vista la nota Miur 2157 del 05/10/2015
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) che la nota Miur surichiamata consente che il Piano possa essere "concluso entro il 15 gennaio 2016"
  - 3) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 4) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

**1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;**

- o Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni scolastici .Occorre premettere che i dati relativi all'a.s. 2014/15 , a causa del boicottaggio delle stesse da parte di alcune classi della scuola primaria, assenti in massa o per un numero consistente di allievi nei giorni delle prove, non si ritengono pienamente significativi. Alcune classi sia della scuola primaria che della secondaria di primo grado mostrano punteggi al di sotto della media regionale. Pertanto, nell'arco dei tre anni, occorrerà allinearsi al punteggio della media regionale in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, promuovendo la diffusione di cultura della valutazione, anche con interventi formativi per i docenti. Il recupero e il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche anche mediante la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati continuerà pertanto ad essere obiettivo prioritario della nostra scuola
- o La distribuzione degli studenti per Livelli di apprendimento non è equilibrata infatti pochissimi sono gli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado che riescono a raggiungere le fasce di voto più alte. Nella Scuola Primaria invece, sebbene molti studenti sono distribuiti nelle fasce di Livello più basse, si registra una percentuale significativa anche nelle fasce di Livello più alte.

Occorre , in modo trasparente, affermare che la somministrazione delle prove Invalsi è sempre un momento di tensione per una mancata e sostanziale condivisione del modello teorico di riferimento da parte dell'intera classe docente. Perché si possa procedere ad un miglioramento dei risultati è preliminare un autentico coinvolgimento degli insegnanti, evitando sommari ed insindacabili giudizi sull' inutilità delle suddette prove e ponendosi invece, con onestà intellettuale, a interrogarsi, insieme a tutta la comunità professionale, per pervenire ad un effettivo miglioramento dei livelli di apprendimento dei nostri studenti. Occorre altresì avere reale contezza dei livelli di partenza dei nostri allievi, figli di un territorio fortemente deprivato dal punto di vista culturale prima che economico: un certo numero di famiglie non riconosce alla scuola alcun valore e ciò vanifica gli sforzi compiuti da una classe docente che merita particolare sostegno in questo contesto educativo. Si ritiene che **il clima relazionale** tra gli operatori della scuola e tra essi e la Dirigenza sia l'elemento che più di ogni altro possa fare superare le difficoltà descritte.

## 2) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

Si ricorda che il Piano dell'offerta educativa dell'Assessorato alla Scuola del **Comune di Palermo** "ha rinvenuto nella Sostenibilità il filo conduttore che lega organicamente le tematiche specifiche e le diverse azioni progettuali. Il titolo a cui si è pensato evoca un grido d'aiuto "Palermo S.O.S.S."(Scuola, Opportunità, Sviluppo, Sostenibile), ma vuole anche essere un'occasione ed un'opportunità di sviluppo. Sostenibilità in una città che educa." Le tre Aree tematiche del P.O.F. 2015/16 : Arte e cultura; Benessere; Pace e partecipazione, vedono il nostro Istituto partecipare ad alcune azioni progettuali proposte che più si adattano alla specifica realtà della scuola. Inoltre l'importantissima delibera della giunta comunale del luglio 2015 che ha dichiarato **Palermo Città educativa**, ha posto le premesse per azioni sinergiche che vedano tutta la città educare: istituzioni e tessuto produttivo mediante politiche di sviluppo e pianificazione dei relativi progetti. Questo fondamentale passo fa ben sperare e rafforza l'idea perseguita sin dal 2013/14 : quella di promuovere un'apertura della nostra scuola al territorio ,apertura non fine a se stessa ma al fine di creare alleanze, stabilire relazioni ,condividere progettualità, capitalizzare le risorse trasferendo e riportando l'idea di **intervento integrato per l'educazione** nel territorio del XIV distretto dell'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica , una delle aree a massimo rischio ambientale, culturale e sociale della città e della provincia. Prima con percorsi comuni di formazione ora con la presentazione di candidature per bandi Miur sulla base del decreto che finanzia l'autonomia scolastica (D.M. 435/2015), completamente ripensato rispetto al passato, l'I.C. Di Vittorio intende promuovere una **forte alleanza con le scuole del territorio e la creazione di una rete stabile** che permetta la creazione di un linguaggio comune , la condivisione di buone pratiche, la realizzazione di obiettivi che, insieme, potranno essere perseguiti con maggiore efficacia per tutto il territorio. Il contrasto della dispersione scolastica, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, non sono solo le priorità del nostro Istituto ma quelle di un'area fortemente deprivata che deve vedere le scuole del territorio unite già nella fase progettuale delle azioni da porre in essere in modo sinergico ed integrato anche per la promozione della cultura musicale o per l'implementazione del sistema nazionale di valutazione, con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del personale. In coerenza con quanto sin qui indicato, si pone anche la assunzione da parte di questo Istituto comprensivo del coordinamento della Rete di Educazione Prioritaria ( R.E.P.) che vede la partecipazione di altri due Istituti Comprensivi , Renato Guttuso e Sperone-Pertini, anche per **sostenere ed implementare azioni e protocolli di intervento in situazioni problematiche**. Di certo il porsì , da parte della Rep, come unico e più rappresentativo soggetto dialogante con i soggetti istituzionali e non, con i centri di riferimento territoriali per il contrasto alla dispersione scolastica, può considerarsi **come modello di intervento integrato** per la progettazione e la realizzazione di azioni significative per il contrasto della dispersione scolastica e per la realizzazione di forme di autentica inclusione.

**L'emergenza educativa** avvertita nella generalità della nostra società, in un contesto problematico come quello della periferia delle periferie palermitane, assume connotati di una certa gravità soprattutto nella scuola secondaria di primo grado dove, accanto ad allievi seguiti dalle famiglie che tengono a fornire un'istruzione ai figli , riconoscendo il valore e la funzione della scuola, vi sono allievi che vivono problematiche economiche e sociali, che non sono nelle condizioni di attribuire alcun ruolo alla scuola, espressione della presenza di uno Stato di cui non si riconoscono cittadini. E' evidente che il disagio trova facile espressione in comportamenti denigratori di chi invece vuole apprendere , sfociando in atti di bullismo a tratti anche violenti. Da qui la necessità di un continuo dialogo con le famiglie: nel corso di questi anni, la scuola si è notevolmente impegnata in numerosissimi colloqui con i genitori. La Dirigenza, i docenti funzione strumentale, i coordinatori ed i docenti tutti sono sempre stati disponibili alla ricerca di **quell'alleanza educativa**

che non sempre è stata raggiunta e che difficilmente potrà essere perseguita se il progetto educativo della scuola non si inserisca in un più ampio progetto “politico” ( nella accezione più ampia del termine) di sviluppo e riscatto delle periferie urbane.

3) **Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle finalità ed ai compiti di cui ai commi 1-4 dell’art.1 della Legge 107/2015.** La nostra scuola, nella qualità di agenzia educativa di un territorio pluriproblematico come sopra descritto, assume, primo fra tutti, **il compito di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e di prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, di promuovere il successo scolastico e formativo degli allievi** , di migliorare l’ambiente di apprendimento anche in termini di situazione disciplinare e contrasto ai fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di primo grado . Le scelte didattiche e quindi quelle organizzative, fermo restando il limite delle risorse umane e finanziarie in dotazione all’Istituto, sono tutte orientate a rispondere ai bisogni rilevati in relazione ad un elevato numero di casi problematici e di allievi con Bisogni Educativi Speciali . La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere sempre orientata alla integrazione ed all’inclusione e assumerà forme di flessibilità in relazione:

- a) all’attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell’integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, considerato l’alto numero di allievi con Bisogni Educativi Speciali ed anche in relazione agli alunni con disabilità, secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- b) all’articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso per lo sviluppo di attività progettuali

Si terrà pertanto conto in particolare delle seguenti priorità di cui alla L. 107/15, alcune delle quali già emergono dal Rapporto di autovalutazione dell’Istituto:

- a) Prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- b) Potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- c) Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, mediante la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- d) Valorizzazione e potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche** mediante la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- e) Sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- f) **Apertura pomeridiana** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o

rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al D.P.R. 89/2009;

- g) Potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali**;
- h) Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti;
- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle **attività di laboratorio**
- j) Definizione di un sistema di **orientamento**

4) **Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che la scuola consta di quattro plessi. Gli edifici sono di proprietà del Comune cui incombe la manutenzione degli immobili. Occorre in materia di :

▪ **Edilizia Scolastica e Sicurezza**

- completo adeguamento degli edifici e degli impianti alla normativa antincendio ed in genere alla normativa sulla sicurezza;
- interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria delle coperture degli edifici scolastici di tutti i plessi, di cancellate e finestre;
- manutenzione ordinaria/straordinaria bagni, con particolare attenzione di quelli dei plessi Natoli e Mattarella, ma con riferimento anche al plesso Industriale.

La creazione di un ambiente di apprendimento richiede, come premessa essenziale, edifici a norma e strutture ed impianti funzionanti. La sicurezza degli allievi e degli operatori tutti della scuola appare premessa indispensabile e, considerate le condizioni degli edifici, gli interventi per garantire ogni giorno piena sicurezza assorbono non poche energie. Ciò costituisce un vincolo non indifferente per la progettazione di interventi di miglioramento .

▪ **Presenza Palestre**

Sede centrale: A) palestra esterna polifunzionale ; B) palestra interna

Plesso Mattarella: uno spazio comune risultante come palestra interna è stato recentemente riportato all'uso del plesso per attività aggregative. Esso richiede alcuni interventi di manutenzione ordinaria e attrezzature . Il plesso è dotato di spazi esterni che richiedono interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria necessari per consentirne un uso agli allievi per attività di educazione motoria e/o ludica.

Plessi Natoli e Industriale: nessuna palestra interna . I plessi sono entrambi dotati di spazi esterni che richiedono interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria per consentirne un uso agli allievi per attività di educazione motoria e/o ludica

Il miglioramento sopraindicato delle strutture e delle attrezzature sportive consentirebbe il potenziamento delle attività sportive che risulta essere una delle priorità rilevate.

Ciò premesso, oltre che operare per la richiesta all'Ente proprietario degli interventi necessari , si promuoverà , grazie alle risorse per il potenziamento, l'uso pomeridiano delle palestre della sede centrale anche agli allievi della Scuola Primaria.

La sede centrale è fornita di un laboratorio scientifico adeguatamente attrezzato , 2 aule multimediali cablate, 2 hot-spot wifi, Auditorium per attività di aggregazione

Tutte le classi della sede centrale e del plesso Natoli sono fornite di LIM collegate tramite rete interna in WiFi e con collegamento ad Internet: alcune di esse richiedono però interventi di manutenzione che l'assenza di una figura professionale a ciò preposta rende difficile risolvere con risorse interne e l'esiguità di risorse finanziarie rende difficile affrontare e risolvere con intervento di esperti del settore. Lo scorso anno scolastico si è operata una puntuale ricognizione delle Lavagne Interattive Multimediali e l'attivazione di interventi necessari ad assicurare il funzionamento delle stesse sarà un'altra delle priorità da perseguire.

Come in tutte le scuole, anche nel nostro Istituto si vive un evidente contrasto tra la dotazione tecnologica, di cui la scuola dispone grazie alle proprie capacità progettuali che hanno consentito di attrarre finanziamenti su fondi strutturali europei, e le infrastrutture non adeguate alla normativa vigente oltre ad arredi fatiscenti in relazione ai quali si è già prodotta specifica e puntuale richiesta agli enti competenti.

**5) Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, sulla base dell'organico assegnato per l'a. s. 2015/16:**

*Infanzia 7 sezioni : 7 docenti curricolari; 3 Sostegno ( 2 organico diritto );*

*Primaria 18 classi : 23 posto comune;1 inglese; 7 sostegno ( 4 organico diritto) ; 3 organico potenziamento (1 dispersione; 1 comune; 1 Educazione fisica); IRC docenti incaricati.*

*Secondaria di primo grado 17 classi :*

*Lettere 9 cattedre e 8 ore residue ( 10 docenti)*

*Matematica 5cattedre e 12 ore residue ( 6 docenti)*

*Francese 1 cattedra e 16 ore residue ( 2 docenti)*

*Inglese 2 cattedre e 15 ore residue ( 3 docenti)*

*Educazione Artistica 1 cattedra e 16 ore residue ( 2 docenti)*

*Educazione Tecnica 1 cattedra e 16 ore residue ( 2 docenti)*

*Educazione Musicale 1 cattedra e 16 ore residue ( 2 docenti)*

*Educazione Fisica 1 cattedra e 16 ore residue ( 2 docenti)*

*Strumento: 1 corso Indirizzo musicale ( pianoforte, chitarra, flauto, clarinetto)*

*Posti sostegno 9 e ½ ( 7 organico diritto)*

*Organico potenziamento : 1 e 9 ore su posto vicario con semiesonero;*

**Eventuali necessarie variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;**

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **5 unità** . Infatti oltre alle 4 unità assegnate per il 2015/16 come sopra descritte, e solo in considerazione della situazione problematica della Scuola Secondaria di primo grado, sarebbe importante per l'Istituto potere contare di un altro docente in questo ordine di scuola per il potenziamento umanistico , socio economico e per la legalità al fine di rafforzare e potenziare interventi progettati per prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

Inoltre l'unità di potenziamento assegnata per quest'anno scolastico in AD03 ( sostegno area tecnico professionale artistica) ma non pervenuta per esaurimento graduatorie e mancanza di docenti con titolo di specializzazione , dovrebbe essere assegnata sulla base dell'ordine di priorità a suo tempo espressa dal Collegio; in particolare, considerata

l'assegnazione di un docente di educazione fisica per la primaria e la presenza di palestre solo in sede centrale, sarebbe auspicabile un docente della classe di concorso A043 per potere procedere alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in italiano (come da P.O.F. 2015/16). Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A345 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;

-per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: *1 DSGA; 4 ass. amministrativi; 12 collaboratori scolastici (di cui 4 accantonamenti); l'Istituto gode della collaborazione di personale delle cooperative Istruzione Pubblica e Pubblica Istruzione, senza il quale non sarebbe possibile garantire vigilanza e pulizia in tutti i quattro plessi dell'Istituto, oltre che l'apertura pomeridiana della sede centrale per attività didattiche quali i corsi di strumento musicale.*

**6) - Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e A.T.A. e definizione delle risorse occorrenti:**

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, la progettazione curricolare ha il fine ultimo di formare studenti che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune. Per questo appare irrinunciabile la stesura di un **curricolo verticale** che tenga conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado. L'adesione al *Progetto per attività di Formazione - Ricerca proposto da rete di scuole - Misure d'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali (C.M. 22/2013) ed al Progetto Ricerca Azione sugli apprendimenti di base* degli scorsi anni è da collocare in questa direzione. La costruzione di un curricolo verticale è obiettivo di lungo termine, iniziato già dall'a. s. 2013/14 e proseguito nell'a. s. 2014/15 nel corso dei quali un gruppo di insegnanti dei tre ordini di scuola si è impegnato, insieme ad altri insegnanti di Istituti in rete, sui temi del curricolo verticale. Questa esperienza ha costituito il primo passo per una formazione che nel presente anno scolastico 2015/16 ha coinvolto tutti i docenti della scuola, impegnati nella costruzione del curricolo verticale della scuola e di unità di apprendimento mediante specifico corso di formazione che mira a porre le basi di un'azione didattica consapevolmente progettata e agita.

Pertanto si attendono nei prossimi anni scolastici gli effetti di tale formazione e aggiornamento.

In riferimento alle risultanze del RAV, in considerazione dei problemi disciplinari e di gestione delle classi di scuola secondaria di primo grado rilevati, risulta prioritario nei prossimi anni scolastici programmare corsi per 1) Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio e tecniche di gestione delle classi, nell'ottica di fornire ai docenti strumenti utili nella pratica quotidiana della loro professione; 2) percorsi di formazione in ambito disciplinare: Grammatica valenziale e Matematica; 3) Promozione di una cultura della valutazione 4) Iniziative di Formazione/Aggiornamento docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento) anche a cura del docente con funzioni di animatore digitale, già a partire da questo anno scolastico;

La programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario è da ritenere strategica e prioritaria al fine di migliorare l'azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione. Certamente l'avvio di procedimenti informatizzati e di dematerializzazione condurranno ad un'ottimizzazione del

personale amministrativo, ma l'effettiva realizzazione di quei processi che le norme impongono di effettuare passano attraverso le competenze e le capacità, non tutte uguali, delle persone adibite alle diverse funzioni ed hanno bisogno di tempi lunghi, necessari per quel "cambio di mentalità" che condurrà ad abbandonare completamente il rassicurante documento cartaceo con documenti informatici ed "eteri".

La formazione, sia per i docenti che per il personale A.T.A., si articolerà in iniziative:

- progettate dall'Istituto autonomamente o consorziato in rete, anche in collaborazione con l'università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;
- promosse dall'amministrazione;
- realizzate in auto aggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 70/2002 o mediante Fondo d'Istituto

*Il Piano di Miglioramento darà conto delle specifiche azioni e delle risorse necessarie.*

**Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:** Premesso che l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere è scopo "naturale" di una scuola che educa ogni giorno al rispetto dell'altro, in un contesto che relega ancora la donna ad un ruolo marginale, concepandola fulcro della famiglia ma incapace di assumere compiti e connesse responsabilità nella società, l'educazione alle pari opportunità ed il tema della prevenzione della violenza dovranno trovare in appositi spazi progettuali le occasioni per riflettere su stereotipi e confrontarsi come "persone" che meritano, sempre e comunque, rispetto come tali.

**Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria-** Diversi docenti dell'Istituto hanno alla fine dello scorso anno scolastico acquisito il livello B1 lingua inglese che permetterà loro di insegnare inglese in tutte le classi della Scuola primaria. Ogni anno sarà realizzata apposita indagine conoscitiva per la rilevazione delle relative competenze degli insegnanti, promuovendo la partecipazione ad iniziative volte all'acquisizione delle relative competenze.

**Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale-** l'animatore digitale della scuola, grazie alle risorse che saranno assegnate alla stessa potrà programmare interventi per elevare le competenze digitali degli studenti, favoriti dalla presenza di laboratori. L'animatore digitale opererà al fine di 1) stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le



competenze e le capacità dello stesso nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

**Nell'ambito delle scelte di organizzazione, funzionali alle scelte didattiche,** occorrerà confermare la figura del docente responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe che per la scuola secondaria di primo grado assume particolare rilevanza. Funzionale al perseguimento degli obiettivi programmati appaiono le scelte organizzative di cui al P.O.F. a. s. 2015/16 e la relativa individuazione di figure di sistema strategiche e funzionali che si ripropongono per la elaborazione compiuta del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ( triennio a. s. 2016/17-2017/18-2018/19) che potrà essere annualmente rivisto per eventuali adattamenti ;da considerare come necessarie articolazioni funzionali del Collegio i dipartimenti disciplinari , nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), prevedendo la funzione di coordinatore di dipartimento;

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- l'Istituto realizzerà la sua offerta formativa al fine di
  - o contribuire alla formazione e allo sviluppo della persona
  - o garantire l'originalità del percorso individuale della persona che apprende, riconoscendo l'apprendimento non formale e informale
- L'Istituto si propone di formare persone che:
  - siano capaci di vivere insieme agli altri nel rispetto delle differenze e delle diversità.
  - siano soggetti attivi della società.
  - siano in grado di acquisire le competenze finali previste per il Primo Ciclo delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Tutte le iniziative ed attività previste nel P.O.F. dovranno essere:

- coerenti con le finalità e le scelte educative dell'Istituto.
- rispondenti ai reali bisogni degli allievi.
- in stretto raccordo con le esigenze del territorio e delle famiglie con le quali è necessario cercare di stabilire un'autentica alleanza educativa.

A differenza dei precedenti anni scolastici, dall'a.s. 2016/17, come da delibera del Collegio dei docenti , gli allievi che sceglieranno di studiare lo strumento musicale saranno inseriti in un'unica sezione ( sez. D) e dedicheranno 2 ore pomeridiane curricolari allo studio dello stesso.

La progettazione curricolare, nell'ottica dell'autonomia scolastica, avrà un riferimento teorico nei gruppi di lavoro disciplinari, nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, nei Consigli per classi parallele e garantirà un'offerta formativa conforme ai bisogni del territorio, tenendo conto delle risorse dell' organico dell'autonomia .

Il referente del Centro Sportivo Scolastico, realtà ormai consolidata in istituto, in collaborazione con i colleghi di Educazione Fisica, elaborerà un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico, redatto secondo le linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole emanate dal M.I.U.R.

La progettazione extracurricolare deve prevedere l'adesione ad attività e progetti culturali e ricreativi di particolare interesse educativo, deve inoltre prevedere le attività inerenti le visite guidate e i viaggi di istruzione, le educazioni musicali e artistiche.

Le iniziative per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e la realizzazione del P.O.F. (ex Legge 440/97) saranno finalizzate al recupero e potenziamento delle conoscenze e delle abilità e ad attività di carattere laboratoriali in linea con le priorità della scuola.

La progettazione organizzativa può prevedere:

- o adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né dalle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- o l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap, DSA e in generale portatori di Bisogni Educativi Speciali come da Piano per l'inclusione della scuola.
- o la costituzione o adesione ad accordi di rete.

Relativamente ai servizi generali e amministrativi, sulle base delle proposte del DSGA, occorre definire un orario di servizio ed orari di lavoro che durante il normale svolgimento delle attività didattiche garantiscano i servizi in parola e l'apertura in orario sia antimeridiano che pomeridiano, compatibilmente con l'organico del personale A.T.A.

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento potrà, come da specifica indicazione normativa, servire anche alla copertura delle supplenze brevi e dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica e scientifica) quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Le risorse dell'organico di potenziamento assegnate saranno utilizzate nell'ambito di azioni progettuali volte precipuamente alla realizzazione degli obiettivi prioritari della scuola, primo fra tutti il **contrasto alla dispersione scolastica**, anche mediante percorsi di Ricerca Azione da realizzarsi nell'ambito di specifiche iniziative promosse dall'USR e col sostegno dell'Osservatorio di riferimento. Oltre al supporto alle classi che presentano particolari elementi di problematicità, con attività per classi aperte e di gruppi per livelli, si promuoverà, sulla base delle specifiche competenze dei docenti dell'organico di potenziamento, l'**attività motoria e/o l'educazione musicale (curricolare ed extracurricolare)**.

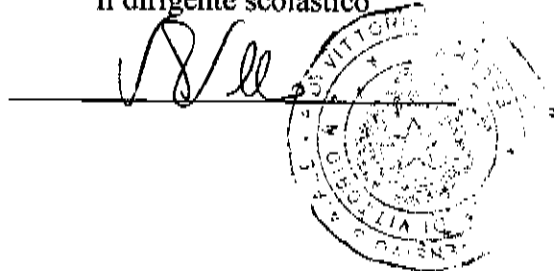
Si ricorda che nella scuola secondaria di primo grado, in atto, non vi sono le risorse per garantire la supplenza di tutti i docenti assenti sia per vincoli normativi sia per la scarsità di risorse assegnate alla scuola per il pagamento di ore eccedenti. Nel rispetto delle competenze dei docenti dell'organico di potenziamento, agli stessi sarà proposto lo sviluppo di **progetti di Istituto orientati alla inclusione ed alla cittadinanza attiva e competente** da svolgersi anche in orario curricolare, utilizzando gli spazi di flessibilità didattica per rispondere ai bisogni diversificati dei numerosi allievi con B.E.S., soprattutto di quelli che disertano le lezioni, trascorrendo buona parte del loro tempo fuori dalle aule, nonostante i continui richiami di docenti, collaboratori scolastici e staff della Dirigenza. Sarà opportuno fornire adeguati spazi al docente in organico di potenziamento, in modo tale che gli allievi raggiungano luoghi funzionalmente preposti alla realizzazione di progetti di inclusione mediante attività laboratoriali, secondo iniziative ormai consolidate nella pratica e nei progetti realizzati anche col fondo di Istituto per rispondere ai

diversificati ritmi di apprendimento degli allievi, ponendosi sempre nell'ottica dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e dando rilievo all'apprendimento non formale ed informale degli allievi .

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

**Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre figure organizzative (funzioni strumentali, nucleo di autovalutazione e referenti), nonché con la collaborazione dello staff della Dirigenza, entro l'8 gennaio prossimo, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 11 gennaio, che è fin d'ora fissata a tal fine.**

Il dirigente scolastico



The image shows a handwritten signature in black ink over a horizontal line. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'ISTITUTO VITTORIO EMANUELE II' at the top, 'L. 10 MARZO 1901' on the left, 'L. 10 MARZO 1901' on the right, and 'L. 10 MARZO 1901' at the bottom. In the center of the stamp is a five-pointed star.